



l'Oracina

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

MARIA VERGINE E MADRE, MODELLO DELLA CHIESA

■ A molti forse dice poco il termine: Concilio Ecumenico Vaticano II°, in realtà è stato un evento fondamentale per la storia e la vita della Chiesa, svoltosi tra il 1963 e il 1965: un'era fa per certi aspetti. Eppure ci ha dato un modo nuovo di leggere la Chiesa e il mondo attraverso importanti e impegnativi documenti che ci possono aiutare a comprendere il cammino verso il Giubileo dell'anno 2025. Nella costituzione dogmatica sulla Chiesa: "Lumen gentium", del 21 novembre 1964, al capitolo ottavo si parla della Vergine Maria (dal numero 52 al numero 69).

Le comunità cristiane in questo mese di maggio sono particolarmente impegnate nel culto della Beata Vergine Maria in diverse forme e modi. In molte parrocchie ci sono santuari o chiese a lei dedicate. Luoghi che ricordano o la devozione particolare di quel luogo o la presenza fattiva di Maria che è apparsa per aiutare le persone a camminare alla luce del Cristo risorto.

Anche nelle nostre parrocchie si avverte ancora il culto della Vergine Maria anche se si va un po' alla vol-

ta spegnendo il suo fascino nella vita e nella coscienza di molti cristiani.

Qualche giorno fa mi è capitato di imbattermi in uno stralcio di un famoso romanzo uscito nel 1979 e tradotto in film nel 1984: *La storia infinita*. In un dialogo interessante ci sono le seguenti battute:

Atreyu: "perché fantasia muore?"

Gmork: "perché la gente ha rinunciato a sperare. E dimentica i propri sogni. Così il Nulla dilaga"

Atreyu: "Che cos'è questo NULLA?"

Gmork: "È il vuoto che ci circonda. È la disperazione che distrugge il mondo, e io ho fatto in modo di aiutarlo"....

Atreyu: "Ma perché!?"

Gmork: "Perché è più facile dominare chi non crede in niente ed è questo il modo più sicuro di conquistare il potere".

Mi è venuto spontaneo ricollegarmi a questa riflessione sulla perdita del senso del sacro e di tutto ciò che ne segue per la vita cristiana attuale.

segue a pagina 2



S O M M A R I O

Salone oratorio pag. 2

L'apocalisse non è destino pag. 3

Il primo diritto è sempre la vita pag. 4

La preghiera di Gesù pag. 5

Calendario liturgico pag. 6-7

Catechesi e prossimi appuntamenti pag. 8-9

La nuova campagna 8x1000 della CEI pag. 10

Comunità in Cammino: Mignete pag. 11

Pellegrinaggio alla Madonna della Bozzola e Vigevano pag. 12

SALONE ORATORIO

segue da pagina 1

■ Qualche aggiornamento sulla situazione per quanto riguarda il tetto del salone dell'Oratorio.

Come già precisato non sta crollando niente! Non è una questione di stabilità. La criticità è data dal progetto di realizzazione del tetto che è fatto in parte in eternit e in parte in onduline trasparenti che ha come corrispondente nel soffitto tra le travi di cemento armato che reggono la struttura, delle lastre di policarbonato alveolare: una di queste ha ceduto sotto il peso dell'acqua, che è entrata dalle onduline bucate dalla grandine e che hanno fatto cadere sette pannelli della controsoffittatura.

È stato predisposto un progetto di copertura che non lede la struttura ma semplicemente toglie l'attuale copertura per posarne una nuova in pannelli REI 30 in due strati e lana di roccia interna per cm 5. È stata presentata la domanda in curia, essendo un intervento di straordinaria amministrazione, cui seguirà quella al comune per l'inizio dei lavori.

Il costo preventivato è di € 87.250,00 più IVA.

Ad oggi la parrocchia ha ricevuto da singole persone € 12.800,00: ringrazio di cuore chi ha voluto contribuire anche con generosità per questa situazione improvvisa.

Riceveremo come prestito, quindi da restituire ma essenziale per iniziare i lavori, € 80.000,00 dalla diocesi. Spero che entro la metà di maggio possano iniziare concretamente i lavori per poter riprendere in autunno l'utilizzo della sala.

Devo purtroppo anche dire che accanto a questo e, sopra il conto, si è presentato anche il problema della caldaia del salone: "obsoleta e non più a norma", così è stato affermato dalla ditta che cura la manutenzione degli impianti di tutta la parrocchia, compresa quella di Mignete. Come vedete non ci lasciamo mancare nulla.

Verrà approntato un piano di adeguamento complessivo del salone da fare a "step", progetto che sarà poi illustrato in modo tale che tutti si posano rendere conto del perché siamo arrivati a questo punto.

Alcune persone hanno chiesto l'IBAN della parrocchia per poter fare un bonifico:

IBAN BANCO BPM:

IT47Y050343410000000220005,

intestato a PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO.

Ringrazio ancora chi ha già donato, spero che altri lo facciano: il salone dell'oratorio è un bene comune che la parrocchia mette a disposizione dell'intera comunità sia per le celebrazioni, essendo la chiesa parrocchiale piccola, sia per le altre attività di carattere ludico-culturale che sempre hanno caratterizzato questa struttura.

Viviamo nel mondo del post-covid. La crisi di fede già in atto da tempo, ha trovato nella pandemia un impulso incredibile. Non si crede più a niente. C'è il "nulla" che dilaga. O meglio un "pensiero unico che impedisce un sano confronto di idee, ma che soprattutto non tollera nella vita quotidiana che ci sia la dimensione religiosa sia personale che pubblica.

L'ultima affermazione di questo "demonio", chiamato nel romanzo «Gmork», è più che vera, anche a distanza di oltre quarant'anni.

Questa realtà che si abbatte su tutto ciò che sa di cristianesimo, non ci impedisce di essere nel mondo portatori di speranza e di gioia che viene dalla comune fede in Cristo Risorto.

È questo il motivo per il quale noi in questo mese di maggio preghiamo Maria, madre di Dio e della Chiesa. Così dice il Concilio al numero 53 della Lumen Gentium:

"Infatti Maria vergine, la quale all'annuncio dell'angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio e portò la vita al mondo, è riconosciuta e onorata come vera madre di Dio e Redentore. Redenta in modo eminente in vista dei meriti del Figlio suo e a lui unita da uno stretto e indissolubile vincolo, è insignita del sommo ufficio e dignità di madre del Figlio di Dio, ed è perciò figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo; per il quale dono di grazia eccezionale precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri. Insieme però, quale discendente di Adamo, è congiunta con tutti gli uomini bisognosi di salvezza; anzi, è «veramente madre delle membra (di Cristo)... perché cooperò con la carità alla nascita dei fedeli della Chiesa, i quali di quel capo sono le membra». Per questo è anche riconosciuta quale sovremamente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità; e la Chiesa cattolica, istruita dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera come madre amatissima."

Auguro a tutti di saper riscoprire questa figura nella propria vita con le parole del numero 63 dello stesso documento: *"La beata Vergine, per il dono e l'ufficio della divina maternità che la unisce col Figlio redentore e per le sue singolari grazie e funzioni, è pure intimamente congiunta con la Chiesa: la madre di Dio è figura della Chiesa, come già insegnava sant'Ambrogio, nell'ordine cioè della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo. Infatti nel mistero della Chiesa, la quale pure è giustamente chiamata madre e vergine, la beata vergine Maria occupa il primo posto, presentandosi in modo eminente e singolare quale vergine e quale madre. Ciò perché per la sua fede ed obbedienza generò sulla terra lo stesso Figlio di Dio, senza contatto con uomo, ma adombrata dallo Spirito Santo, come una nuova Eva credendo non all'antico serpente, ma, senza alcuna esitazione, al messaggero di Dio. Diede poi alla luce il Figlio, che Dio ha posto quale primogenito tra i molti fratelli (cfr. Rm 8,29), cioè tra i credenti, alla rigenerazione e formazione dei quali essa coopera con amore di madre."*

Numeri utili

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazero.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

L'APOCALISSE NON È DESTINO

■ La guerra è affare politico. Si manda a uccidere e morire per egoismo, per il potere. Per controllare territori, risorse, anime. Per comporre controversie o vendicare torti. Occhio per occhio. Retribuire il male con il male. «Una pazzia» ripete Papa Francesco intendendo dire che non è mai un mero intervallo di sangue e di dolore dopo il quale tutto torna a ricomporsi. La guerra, scrive Natalino Irti, decreta tramonti e promuove nuovi ordini.

O più spesso disordini: «Ciò che si sorge o s'annuncia è sovente fuori da ogni disegno di statisti e governi». A questo incrocio della storia ci troviamo oggi, ancora una volta.

L'etica della guerra si esprime nel diritto internazionale, che si sforza di rendere giusto ciò che è sempre iniquo. Il diritto parla a due voci. Con una detta le condizioni affinché il ricorso alla forza armata sia legittimo. Con l'altra fissa le norme cui devono attenersi i belligeranti nel condurre le ostilità.

PRIMO. La tradizionale libertà assoluta per gli Stati di usare la forza armata fu temperata dal Patto della Società delle Nazioni del 1919 e dieci anni dopo dal Trattato sulla rinuncia alla guerra come strumento di politica nazionale. Venne il Secondo conflitto e nel 1945 la Carta delle Nazioni Unite che veste il monopolio dell'uso della forza armata nel Consiglio di sicurezza. Gli Stati possono usare la violenza solo per difendersi da un attacco in corso e in via preventiva quando l'aggressione sia imminente e manchi altro modo di impedirli, sempre che l'impiego della forza sia proporzionato. La rappresaglia armata, la vendetta, è proibita. Vale il principio di non reciprocità degli illeciti. Opposte immoralità non si compensano. La violazione del diritto internazionale da parte di uno Stato non permette

a quello che ha subito un danno ingiusto di reagire con un'altra illiceità. È legittimo rintuzzare la violenza in corso, cioè difendersi, non farsi giustizia arbitrariamente a sangue freddo. Di questi tempi la violenza armata viene inammissibilmente giustificata come diritto di difesa. È una pericolosa truffa delle etichette. Gli Stati spesso adottano doppie e triple morali. Condannano le azioni inique di nemici e avversari, condonano quelle di alleati e amici. Una deriva deleteria che può innescare una spirale incontrollabile di violenza primitiva e arbitraria.

SECONDO. Gli Stati da lungo tempo hanno sviluppato consuetudini e patti per limitare la brutalità delle guerre sregolate. La grammatica del diritto dei conflitti armati ruota attorno a tre principi. «*Umanità*», che vieta l'uso di mezzi e metodi bellici che causano mali e sofferenze superflui. «*Distinzione*», che proibisce gli attacchi contro civili e beni non militari e quelli indiscriminati, reattizzati con mezzi o metodi tali da generare danni incidentali ai non combattenti smodati. «*Proporzionalità*», che proibisce azioni suscettibili di determinare perdite umane e danni materiali non commisurati al vantaggio militare. Il diritto internazionale «umanitario» si rivolge ai belligeranti per civilizzare la guerra ed evitare che scivoli nella disumanità della vendetta indiscriminata e della punizione collettiva di inermi e incolpevoli.

«Non c'era altra scelta», ripetono spesso le parti in conflitto. Quasi mai è vero. Il modo con cui sono condotte le campagne militari ha valenza etica e morale prima ancora che giuridica. Misura la qualità politica e civile di una nazione. L'indifferenza per la vita e la dignità altrui trascina qualsiasi società negli abissi degli istinti primordiali. Queste regole minime di civiltà, calpestate



e irrisate, non bastano più, devono essere riconsiderate, interpretate rigorosamente. Rimbomba nelle coscienze l'urlo dei civili sgozzati, torturati, sequestrati, usati come scudi, sepolti sotto le macerie, assetati, affamati, operati su un pavimento lercico senza anestesia.

Il diritto internazionale è troppo indulgente con le ragioni della guerra che, ha scritto Frédéric Mégrét, è un'eccezione mostruosa ai diritti umani inalienabili. L'interesse militare spesso giustifica atti ripugnanti. Un'acccondiscendenza intollerabile quando la violenza armata sia risultato di un'aggressione o di una reazione abnorme, smodata. Chi usa la forza armata deve rispondere davanti alla legge e alla politica delle vite innocenti che contabilizza come poste negative trascurabili nel bilancio del proprio egoismo.

Di questi tempi è di gran moda discettare di catastrofe, della fine prossima dell'umanità e del mondo. L'emergenza è l'alibi per giustificare l'eccezione. L'apocalisse non è destino. Né scelta. Alle attuali condizioni, l'omicidio geopolitico è necessariamente omicidio-suicidio. La distruzione del pianeta e l'estinzione dell'umanità possono solo essere frutto di follia autodistruttiva

o negligente imprudenza. Si possono evitare a due condizioni.

«Non desiderare la fine del regime altrui», come ha scritto Lucio Caracciolo. Evoluzione del nono comandamento che impone di accettare il diritto di essere del nemico geopolitico e non adoperarsi per determinarne la scomparsa. «Nessuno minacci l'esistenza altrui», ha ammonito il Papa. «Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te». Massima che esprime la virtù cardinale della dottrina confuciana jen, poi anche principio evangelico. In diritto e geopolitica si traduce reciprocità, dal latino *reciprocus*, "che va e viene, fluisce e rifluisce". Etimo illuminante. Se accetti e rispetti le norme e istituzioni internazionali anche quando operano contro l'interesse contingente tuo e dei tuoi alleati e amici, puoi sperare che quando ne avrai bisogno gli altri faranno lo stesso. Questo si deve pretendere dai governanti. Esercizi di lungimiranza.

La rabbia cieca spinge nella trappola della vendetta che non allevia la sete di giustizia né lenisce il dolore, mentre nutre il ciclo dell'odio, del sangue e del male. Decretando il tramonto della civiltà umana.

ROSARIO AITALA

Il primo diritto è sempre la vita



■ Se vi dicono che in tutto il mondo si approva il diritto di affermare la propria esigenza di "spazio vitale" a costo di fare la guerra; oppure il simmetrico diritto di fare la guerra per difendere il proprio spazio vitale dall'aggressione del vicino, gli uni e gli altri impiegando la vita della propria gente ad ammazzare la vita dell'altra gente, perché l'altra gente è una minaccia e distruggere la minaccia è virtù e dunque i massacri di guerra sono virtuosi, non dite che il giusto e l'ingiusto e il bene e il male sarà poi definito dal tribunale della storia. Dite piuttosto che parlare di diritto di uccidersi in guerra ha qualcosa di folle in sé, perché la guerra è la più tragica follia della condotta umana. Se si potesse estirpare dalla storia dell'umanità.

Se vi dicono che uccidere i figli nel grembo è un diritto a quello spazio vitale che si chiama autodeterminazione, o alla difesa da un intruso che lo aggredisce e va soppresso, e più presto lo si fa meno pensieri e meno turbamenti si generano, non dite che il vantaggio d'una volontà che si afferma sulla morte del figlio è un evento di salute riproduttiva. Dite piuttosto che

l'aborto è in sé una tragica ferita, una piaga che falcia nel mondo più vittime di tutte le guerre. Se si potesse far cessare la strage degli innocenti.

Nei giorni scorsi ha visto la luce una Dichiarazione della Congregazione per la dottrina della fede intitolata "Dignità infinita" di ogni essere umano. Senza differenze di condizioni perché l'infinito non ha graduazioni. Il figlio nel grembo partecipa di questa dignità. Del resto, la parola dignità è esattamente quella che apre il titolo primo della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, dove si dice che "la dignità umana è inviolabile". E subito dopo si proclama la grande norma alla base di tutto l'impianto, il fondamento di tutte le altre norme: il diritto alla vita.

Ora il Parlamento europeo ha votato una risoluzione che vorrebbe introdurre in quella Carta l'aborto. Lo mette a rimorchio di alcuni buoni propositi sulla condizione sanitaria, ma aggiunge al piatto come ultimo ingrediente proprio il veleno. Dice così: «Ognuno ha il diritto all'autonomia decisionale sul proprio corpo, all'accesso libero, informato, completo e univer-

sale alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi servizi sanitari senza discriminazioni, compreso l'accesso all'aborto sicuro e legale». L'iniziativa non ha valore vincolante, è più che altro un auspicio. La materia sanitaria rientra nelle competenze nazionali e per modificare la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e includere l'aborto occorrerebbe un accordo unanime di tutti gli Stati membri.

Ma il significato del voto sul piano culturale è pesante. Tradisce un pensiero insinuante che si propaga e vuol spianare il terreno alla convinzione che l'aborto è una prestazione sanitaria, un servizio a libero accesso; una cura della salute sessuale. "Sicuro e legale" sono gli aggettivi vincenti (chi mai lo vorrebbe insicuro e illegale?) con i quali viene in realtà espulso il nocciolo del problema a monte, l'ingiustizia dell'uccisione del figlio. Qualcosa di scontato, da non più discutere. Si discuterà invece se è meglio farlo con la cannula di Karman o il mifepristone, e se a farlo devono imparare obbligatoriamente gli studenti di medicina, tra-

guardo anche questo auspicato.

Se la scrittura di una Carta dei diritti fondamentali ha qualcosa a che fare con la civiltà, quel che colpisce di più in questo Parlamento morente è l'assenza di un pensiero coerente con le basi giuridiche assodate: dignità inviolabile (art. 1) e diritto alla vita (art. 2). E si coglie una strana somiglianza con l'attuale pensiero cedevole sulla fatalità delle guerre e sugli arsenali da allestire per sapienti massacri, invece di impiegare le intere energie e risorse per la pace, per fare e per vivere la pace. Similmente, la maternità "difficile" ha bisogno di protezione, di soccorso, di aiuto. Un'Europa, come scrivono i vescovi, dove le donne possano vivere la maternità liberamente e come un dono per loro e per la società e dove essere madre non sia in alcun modo una limitazione per la vita personale, sociale e professionale.

Di pace ha bisogno la vita, non di morte. Una somiglianza che proprio una donna, Teresa di Calcutta, - ricordate? - rivelò al mondo nel ricevere il premio Nobel per la pace.

DONA IL TUO

5x mille

ALL'ORATORIO DI ZELO BP

Il tuo gesto sarà per noi straordinario

Codice fiscale: **92506910154**

Inserisci il codice fiscale e firma nel riquadro sostegno degli enti del terzo settore iscritti al RUNTS

LA PREGHIERA DI GESÙ

■ Il cammino verso il Giubileo ci porta in questo mese a riflettere sulla preghiera di Gesù. È vero che alle volte il vangelo ci dice che Gesù pregava, ma questo non ci tocca più di tanto. Di tratta di scoprire il senso di questo stile fondamentale che Gesù ha vissuto come naturale e spontaneo: rivolgersi a suo Padre, o meglio Abbà, per essere sempre più in comunione con lui e comprendere il senso della sua missione di Salvatore e Redentore.

Ecco allora una piccola introduzione a questa preghiera.

«Abbà, la tua bontà ha offuscato i miei occhi, e dal profondo del mio essere ti benedico».

Dopo trent'anni trascorsi nel silenzio e nell'allontanamento da un oscuro villaggio di Galilea, Gesù si avventura nel deserto ed ascolta Giovanni Battista, testimone della verità. Giovanni non si riferisce mai a sé stesso, ma a qualcuno di più grande di lui. Il Nazareno si rivolge a Giovanni come fosse l'ultimo dei peccatori e, inginocchiandosi con umiltà, viene battezzato nel Giordano.

Questa esperienza unica della paternità di Dio, che chiama Abbà - che nella sua lingua madre aramaica significa "papà" - lo segnerà per sempre, trasformando la sua vita!

Gesù è colmato dall'unzione della bontà dello Spirito. Ed è una comunicazione che va al di là delle esperienze ordinarie con il Padre, che parla con lui rivelando il meraviglioso mistero della sua filiazione unica.

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E ven-



ne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento" (Marco 1,9-11).

Abbà, ogni giorno mi incontro con te nella preghiera, dove respiro speranza. Mi sono chiesto non solo ciò che tu aspetti da me, ciò che devo fare e per cui mi hai inviato, ma anche chi sono io.

Oggi ho vissuto un momento culminante nel mio cammino, quando uscendo dall'acqua ho visto i cieli squarciarsi e lo Spirito scendere su di me. E ti ho sentito dirmi che sono il tuo amato Figlio.

Che sorprendente avventura, Abbà, essere il Figlio in cui ti compiaci!

Lo Spirito è stato la causa dell'interiorizzazione di questa unica e sublime consapevolezza di figliolanza, che ho sentito dalle tue labbra, Abbà.

Abbà, apro il mio cuore a te, che sei il centro della mia vita e la fonte della mia esistenza, per capire ciò che vuoi dirmi. Mi sono sentito pieno dello Spirito, scoprendo me stesso come il tuo amato Figlio, e si è acceso in me il desiderio di fare la tua volontà, di portare a compimento la tua opera.

In un istante eterno, in quella meravigliosa vicinanza con te, Abbà, mi hai fatto scoprire lo splendore della mia figliolanza.

È alla luce di questo che la missione della mia vita acquisisce la sua vera dimensione e si rivela nella sua profondità spirituale e umana: essere testimone della tua paternità e condividere ciò che mi in segnerai. Mi sento consacrato e confortato da te, Abbà, in questa intimità filiale, che allo stesso tempo apre la mia missione. Oh Abbà, la tua bontà mi ha offuscato gli occhi! E dal profondo del mio essere ti benedico per questo.

ESPOSIZIONE SOLENNE DELL'EUCARISTIA

GIOVEDÌ 30 MAGGIO

- dalle ore 9,00 alle ore 11,30
- dalle ore 17,00 alle ore 18,00

Esposizione e Adorazione
Esposizione, Adorazione e S. Messa

VENERDÌ 31 MAGGIO

- dalle ore 9,00 alle ore 11,30
- dalle ore 17,00 alle ore 18,00

Esposizione e Adorazione
Esposizione, Adorazione e S. Messa

SABATO 1 GIUGNO

- dalle ore 9,00 alle ore 11,30
- dalle ore 16,00 alle ore 17,00
- dalle ore 17,00 alle ore 18,00

Esposizione e Adorazione
Esposizione e Adorazione a Mignete
Esposizione, Adorazione e S. Messa

DOMENICA 2 GIUGNO

- dalle ore 17,00 alle ore 18,00

Esposizione, Adorazione, S. Messa e Processione: Chiesa Parrocchiale, via Roma, via Dante, piazza don Pozzoni, Oratorio e Benedizione

MERCOLEDÌ 1

S. GIUSEPPE, LAVORATORE

ORE 8,30: S. Messa def. Augeri Zita

ORE 18,00: S. Messa def. Angela e Antonio

GIOVEDÌ 2

S. ATANASIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

ORE 8,30: S. Messa def. Francesco,
Carmela e Ada

ORE 18,00: S. Messa def. Ienco Salvatore

VENERDÌ 3

SS. FILIPPO E GIACOMO, APOSTOLI - 1° VENERDÌ DEL MESE

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Altrocchi
e DellaValle

SABATO 4

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 16,00: S. Messa di **PRIMA COMUNIONE**

ORE 18,00: S. Messa def. Melchiorre Pasquale

DOMENICA 5

VI° DI PASQUA

ORE 8,00: S. Messa def. Salvatore e le anime più
abbandonate del Purgatorio

ORE 9,30: S. Messa def. Stroppa Maria e Paolo

ORE 11,15: S. Messa di **PRIMA COMUNIONE**

ORE 16,00: Battesimo di Maraschiello Leonardo,
Gogna Alice e Bruni Viola

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Costanza e Parello

LUNEDÌ 6

ORE 8,30: S. Messa def. don Giuseppe Carfì
e don Francesco Pavesi

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Tinini e Sartorelli

MARTEDÌ 7

ORE 8,30: S. Messa def. Orsini Angela

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Iodice

MERCOLEDÌ 8

ORE 8,30: S. Messa def. Chierichetti Francesco,
Maria e Patrizia

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Mariotti, Sandro
e Ugo

GIOVEDÌ 9

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco,
Ippolita, Mario e Vito

VENERDÌ 10

ORE 8,30: S. Messa def. Giacomina e Angelo

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Cremonesi

SABATO 11

ORE 8,30: S. Messa def. pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Bellanda Gianni.
Papà e Mamma

DOMENICA 12

ASCENSIONE DL SIGNORE

ORE 8,00: S. Messa def. suor Giovanna Gatti e nonni

ORE 9,30: S. Messa def. Lucchini Silvano

ORE 11,15: S. Messa di **PRIMA COMUNIONE**
- def. Maria

ORE 16,00: **Battesimo** di Manfredi Giulio Vittorio
e Garbelli Enea

ORE 18,00: S. Messa def. Nella e Valentino

LUNEDÌ 13

B.V. MARIA DI FATIMA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Ambrogio e Ida

ORE 20,45: a Comazzo: S. Messa per la
Madonna di Fatima

MARTEDÌ 14

S. MATTIA, APOSTOLO

ORE 8,30: S. Messa def. Mario e le anime
del Purgatorio

ORE 18,00: S. Messa def. Santina, Carlo e Maria

MERCOLEDÌ 15

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Pagnotta Francesco,
Peppino, Ruggero, Angela

GIOVEDÌ 16

ORE 8,30: S. Messa per ringraziamento

ORE 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna
e Pietro

VENERDÌ 17

ORE 8,30: S. Messa def. De Simmeo Giuseppe
e Felice

ORE 18,00: S. Messa def. Rosetta e Gino

SABATO 18

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 15,30: **PRIMA CONFESSIONE**
ORE 18,00: S. Messa def. Pastorelli Dorina
e Massazza Bruno

DOMENICA 19

PENTECOSTE

- ORE 8,00: S. Messa def. Ferrari Aldo
ORE 10,00: S. Messa def. fam. Zanicchini
ORE 11,15: S. Messa def. Aurelia e Marino Peccati
ORE 18,00: S. Messa def. Severino e Eufemia

LUNEDÌ 20

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Galuppi Angelo
e Toninelli Giovanna

MARTEDÌ 21

- ORE 8,30: S. Messa def. Patrizia, Ugo, Ginevra
e Franceschina
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Cremonesi

MERCOLEDÌ 22

S. RITA DA CASCIA

- ORE 8,30: S. Messa def. Marisa Brezzi
– **Benedizione delle Rose**
ORE 18,00: S. Messa def. Corazza Giuseppa
ORE 20,30: S. Messa al Santuario di Dovera

GIOVEDÌ 23

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Germani Dirce
e Bonora Luigi (leg.)

VENERDÌ 24

B.V. MARIA AUSILIATRICE

- ORE 8,30: S. Messa ad onore della Madonna
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Rossi e Redemagni

SABATO 25

DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI LODI

- ORE 8,30: S. Messa def. Nerina e Piero
ORE 18,00: S. Messa def. Luigi Bruschi

DOMENICA 26

SS. TRINITÀ

- ORE 8,00: S. Messa def. Rita, Enrico,
Vasco, Luigi

- ORE 10,00: S. Messa def. Daria e Gino
ORE 11,15: S. Messa def. Ronchi Romano
ORE 16,00: **Celebrazione della S. Cresima**
ORE 18,00: **Celebrazione della S. Cresima**
– def. Gulino Antonietta

LUNEDÌ 27

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Bernazzani Ambrogio

MARTEDÌ 28

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Danelli Luigi
e Zabaglio Bruna

MERCOLEDÌ 29

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Luigi e famiglia

GIOVEDÌ 30

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Veronesi Virginia

VENERDÌ 31

VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Cerioli Mario
ORE 20,45: a **Casolate**: S. Messa
def. Vecchini Giovanni Corrado

SABATO 1 GIUGNO

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Forcati Eugenia,
Federico e Bortolo

DOMENICA 2

CORPUS DOMINI

- ORE 8,00: S. Messa pro Popolo
ORE 10,00: S. Messa def. Bellanda Gianni
ORE 11,15: S. Messa def. Ronchi Romano
ORE 18,00: S. Messa def. Zambelli Santo,
Clementina, Caterina, Anerio
e Processione

N.B.: per gli orari dell'Esposizione dell'Eucaristia
e della Processione vedere la pagina 5.

Per il rosario durante il mese di maggio
sarà dal lunedì al venerdì alle ore 20,30
di settimana in settimana preciseremo
il luogo della preghiera

La catechesi a maggio

Dopo un Aprile tutto sommato tranquillo, questo mese è costellato di vari appuntamenti, dallo sport alla scuola, passando anche attraverso eventi di carattere più familiare e religioso come possono essere i sacramenti. Anche la catechesi risente un po' di tutto questo: ci saranno diversi momenti legati ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie; gli incontri settimanali saranno presenti secondo il calendario indicato qui di seguito.

I-II PRIMARIA martedì dalle 17.00 alle 17.45 (ogni 2 settimane) 14 e 28 maggio

III PRIMARIA mercoledì dalle 17.00 alle 18.00 ca 8, 15, 22 e 29 maggio nei gruppi indicati dalla catechista

IV PRIMARIA lunedì dalle 17.00 alle 18.00 6, 13, 20 e 27 maggio

V PRIMARIA giovedì dalle 17.00 alle 18.30 2, 16 e 30 maggio

I SECONDARIA martedì dalle 17.00 alle 18.00 7, 14, 21 e 28 maggio

I 14enni della nostra parrocchia che nel dopo cresima hanno frequentato la catechesi e la messa domenicale, celebreranno, insieme ai coetanei del vicariato, la loro Professione di fede davanti al vescovo Maurizio venerdì 3 maggio a Spino d'Adda. Sarà un bel momento per loro, per le rispettive famiglie e per le catechiste che in questi anni li hanno accompagnati.

Ogni gruppo di catechesi organizzerà un momento conclusivo per festeggiare l'anno trascorso insieme; i dettagli verranno forniti dai catechisti di ciascuna annata.

Domenica 9 giugno alla S. Messa delle 10.00 ci sarà la conclusione dell'anno catechistico.

Come accennato sopra, al calendario ordinario degli incontri di gruppo, si aggiungono tutta una serie di altri appuntamenti legati alla celebrazione dei sacramenti che coinvolgono sia i bambini e ragazzi che le rispettive famiglie. In particolare:

PRIME CONFESSIONI

Sabato 18 ore 15.30 in chiesa parrocchiale celebrazione delle Prime Confessioni per i bambini di III elementare; seguirà rinfresco in oratorio.

PRIME COMUNIONI

Giovedì 2 ore 16.30 in chiesa parrocchiale confessioni e prove gruppo A

Giovedì 2 ore 21.00 in chiesa parrocchiale confessioni per genitori gruppi A e B

Venerdì 3 ore 16.30 in chiesa parrocchiale confessioni e prove gruppo B

Giovedì 9 ore 21.00 in chiesa parrocchiale confessioni per genitori gruppo C

Venerdì 10 ore 16.30 in chiesa parrocchiale confessioni e prove gruppo C

CRESIMA

Martedì 21 ore 17.00 in chiesa parrocchiale prove per cresimandi (al posto della catechesi)

Venerdì 24 ore 21.00 in chiesa parrocchiale confessioni per genitori dei cresimandi

Sabato 25 ore 10.00 in chiesa parrocchiale confessioni per i cresimandi

Un avviso importante

Restando in tema sacramenti, sempre per la situazione di inagibilità del salone dell'oratorio, ci saranno un paio di attenzioni da mantenere nelle prossime feste. **Infatti domenica 5 e domenica 12 maggio la santa Messa chiamata "delle 10.00" sarà celebrata sempre in chiesa parrocchiale ma verrà anticipata alle ore 9.30 per permettere la sistemazione in vista delle Prime Comunioni che si celebreranno da lì a un'ora.** In secondo luogo, domenica 26 maggio al pomeriggio ci saranno due turni per le Cresime che saranno sempre celebrate in chiesa parrocchiale una alle ore 16.00 e l'altra alle ore 18.00 e saranno entrambe aperte ai soli interessati dalle cresime. Chi di solito partecipa all'Eucarestia della domenica sera dovrà usufruire delle altre celebrazioni previste la domenica.

BELLA FRA - ASSISI 2024



Dal 12 al 14 aprile è stato organizzato, per i 14enni della diocesi, un pellegrinaggio ad Assisi per conoscere delle figure di fede e santità: san Francesco e santa Chiara.

Anche alcuni ragazzi di Zelo, accompagnati dalle catechiste, hanno partecipato a questa esperienza. Riportiamo qui di seguito la loro riflessione su questa esperienza:

Dovevamo partire in sei e invece siamo partiti in cinque, perché uno di noi ha avuto la febbre alta durante la notte; già siamo partiti con un sentimento di insicurezza, in quanto non sapevamo cosa ci aspettasse, e questa assenza non ci ha certo favorito. È bastato, però, incontrare qualche volto amico come quello di Marco che ci ha rimesso un pochino in sesto. Già la prima serata ci ha regalato la sorpresa del mangiare, del camminare, del dormire insieme e ci ha fatto respirare aria di quella libertà che solo si sente quando si è fra gli amici. Gubbio, primo appuntamento, ci ha dato la sensazione che qualcosa di diverso stava succedendo. Abbiamo visto che eravamo proprio in tanti e tutti con la voglia di conoscere dove ci avrebbe portato questo avvenimento. Con i frati, suore francescane e l'attraversare quei luoghi, riu-



scivano a conoscere gradualmente la storia di s. Francesco che era piena di gioia. Così è stato per la camminata da San Damiano a Santa Maria degli Angeli, molto gioiosa anche se faticosa. Sui nostri volti e su quelli degli altri c'era davvero un'aria di festa. I luoghi, gli incontri sono stati magici o è grande s. Francesco? Uno di noi è tornato con parole che gli sono entrate nel cuore, un altro si è sentito dentro a un mondo fatto di bellezza, di colori, di pietre piene di storia, tutti hanno sperimentato un modo più vero e gioioso di vivere l'amicizia. Ripensare a questo avvenimento ci ha dato un senso di riposo e felicità al punto da dire: Vale la pena di proporlo a chi è rimasto a casa. Bella Fra anche stavolta hai fatto centro.

Andrea, Emanuele, Giovanni, Samuele, Sebastiano e col pensiero sempre con noi... Giuliano

Prossimi appuntamenti

Riassumiamo i principali appuntamenti pastorali previsti nel mese di maggio, escludendo i momenti di preghiera del santo rosario alla sera. Alcuni di questi eventi sono già indicati altrove ma per praticità li riportiamo anche qua.

Venerdì 3 alle ore 21.00 nella chiesa parrocchiale di Spino d'Adda, **celebrazione della Professione di fede dei 14enni vicariale**

Mercoledì 8 alle ore 21.00 in oratorio, **Corso biblico con don Stefano Chiapasco**

Lunedì 13 alle ore 20.45 presso la chiesa di S. Maria di Fatima a Comazzo, **S. Messa per la comunità pastorale**

Domenica 19 alle ore 16.00 in oratorio, catechesi degli adulti

Mercoledì 22 ore 20,30 presso il santuario della Madonna del Pilastrello a Dovera, **S. Messa**

Venerdì 24 in giornata, Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Bozzola, per la Comunità pastorale

Mercoledì 31 alle ore 20.30 nella chiesa di Casolate, **Chiusura del mese di maggio.**

Sabato 18 alle ore 21,00: in Cattedrale: **Veglia di Pentecoste**

C'è ancora posto per i campi estivi

Le attività estive dell'oratorio e della parrocchia non si limitano al grest o a poco più: nel mese di luglio sono previsti ben 3 esperienze di campi estivi in montagna, secondo le varie età. Con l'importante premessa che queste esperienze non sono delle vacanze "free-parents" (senza genitori), ma vorrebbero essere un naturale proseguimento della catechesi e della formazione cristiana dell'anno, vi indico brevemente le proposte:

- **per i ragazzi dalla V primaria alla III secondaria** a Collio (BS) dal 6 al 13 luglio, quota complessiva € 320,00
- **per gli adolescenti (I-III superiore), insieme alle parrocchie vicine**, a Cogolo di Pejo (TN) dal 14 al 20 luglio, quota complessiva € 320,00
- **per i giovani, con il gruppo interparrocchiale**, a Valnontey (AO) dal 23 al 27 luglio

Per tutti questi turni, c'è ancora posto per chi volesse partecipare. Per maggiori informazioni e per iscriversi, rivolgersi ai catechisti o a don Carlo.

Via Vai: note tecniche per il Grest 2024



SABATO 25 MAGGIO
SABATO 1 GIUGNO & DOMENICA 2 GIUGNO
Dalle 16:00 alle 18:00 nel bar dell'Oratorio
CONSEGNA DEI BRACCIALETTI

Ci sono tantissimi iscritti al GREST e lunedì sarebbe un problema registrarvi TUTTI!!!
Evitiamo di fare una coda lunghissima lunedì!!!
Venite a ritirare il vostro braccialetto!!!



L'oratorio in estate diventa, come recita un modo di dire, un "porto di mare" perché c'è davvero un via vai di persone: ragazzi, bambini, adolescenti e volontari, soprattutto durante le settimane di centro estivo. **Anche quest'anno il Grest può contare sulle classiche 3 settimane a giugno mentre a luglio sarà organizzato negli spazi dell'oratorio un altro centro estivo gestito dall'associazione sportiva The cruzy jugg.** Il servizio oratoriano partirà lunedì 10 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00 con possibilità di fermarsi a mensa. I cancelli apriranno alle ore 8.00 e chi vuole mangiare a casa può uscire alle 12.00 e rientrare tra le 13.30 e le 14.00, orario dell'inizio pomeridiano. Le giornate saranno scandite da preghiera, balli, giochi divisi in squadre, attività, gioco libero e altro ancora; nelle tre settimane saranno previste anche delle uscite. La quota di iscrizione è di € 10,00 da versare una volta sola (per il grest di giugno, per esempio), mentre la quota settimanale è di € 30,00 con piccoli sconti per fratelli; invece la mensa, nonostante i vari rincari, siamo riusciti a mantenerla a € 5,00 a pasto. È obbligatoria la tessera NOI: chi si fosse iscritto a Zelo alla catechesi '23-'24 dovrebbe essere già tesserato; chi non ce l'avesse verserà un contributo di € 5,00

Ad ogni partecipante verranno consegnati il cappellino ed il braccialetto (quello per segnare le presenze e per i pagamenti) del colore della propria squadra e, novità di quest'anno, anche la maglietta ufficiale del grest 2024.

Le iscrizioni saranno online (consultare i contatti presenti nelle locandine), tuttavia ci saranno tre pomeriggi (sabato 25 maggio, sabato 1 e domenica 2 giugno dalle 16.00 alle 18.00 in oratorio) nei quali sarà possibile esplicitare alcuni aspetti pratici: consegna del braccialetto, pagamento e iscrizione delle settimane, eventuale iscrizione per la tessera NOI...

Aspettiamo tutti voi: arrivederci al grest!

La nuova campagna 8xmille della CEI



■ Ai nastri di partenza la nuova campagna promozionale dell'8xmille che racconta una Chiesa in uscita costantemente al fianco dei più fragili. Condomini solidali, doposcuola, poliambulatori, case di accoglienza, dormitori, mense, restauri di beni culturali e artistici, stanziamenti per calamità naturali o emergenze umanitarie nel mondo: sono solo alcuni esempi dell'articolata rete di aiuto messa in campo ogni anno dalla Chiesa cattolica per rispondere alle nuove povertà e a fasce di popolazione con bisogni diversi e sempre più complessi. Ad agire sono le mani e i cuori di professionisti e volontari grazie al supporto dell'8xmille alla Chiesa cattolica che dal 1990 realizza ogni anno migliaia di progetti, secondo tre direttrici fondamentali di spesa: culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2023 sono stati assegnati oltre 243 milioni di euro per interventi caritativi (di cui 150 destinati alle diocesi per la carità, 13 ad esigenze di rilievo nazionale di cui circa la metà destinati a Caritas Italiana e 80 ad interventi a favore dei Paesi più poveri). Accanto a queste voci figurano 403 milioni di euro per il sostentamento degli oltre 32 mila sacerdoti che si spendono a favore delle comunità e che sono spesso i primi motori delle opere a sostegno dei più fragili. E oltre 352 milioni di euro per esigenze di culto e pastorale, voce che comprende anche gli interventi a tutela dei beni culturali ed ecclesiastici anche con interventi di restauro per continuare a tramandare arte e fede alle generazioni future oltreché sostenere l'indotto economico e turistico locale. L'8xmille è quindi un vero e proprio moltiplicatore di risorse e servizi che ritornano sul territorio a beneficio di tutti. Un sostegno concreto per i più fragili che fugge le logiche del mero assistenzialismo ma anzi diventa un volano di percorsi di promozione umana. Basta guardare, nell'ambito della carità locale, alle opportunità derivanti dai tanti progetti promossi dalle diocesi nel solo 2023 dove troviamo, ad esempio, progetti a favore di famiglie disagiate e persone economicamente fragili, precari e disoccupati (53 milioni di euro), di anziani (oltre 4 milioni di euro), di persone senza fissa dimora (13 milioni di euro), di persone portatrici di handicap (quasi 3 milioni di euro), di formazione e prevenzione per bambini e ragazzi a rischio devianza (oltre 2 milioni di euro), di sostegno e liberazione per chi è vittima di tratta, usura o dipendenze patologiche (circa 3 milioni e mezzo di

euro) e molto altro. Oppure volgendo lo sguardo all'estero e alle tragedie umanitarie nel mondo come non ricordare lo stanziamento per le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto o per l'emergenza ucraina (in totale 1 milione di euro), per l'emergenza alluvione in Emilia Romagna (1 milione di euro) o l'emergenza in Marocco (300 mila euro). L'8xmille fornisce, dunque, carburante ad una macchina della carità immensa a beneficio di tutti, non solo dei cattolici, e dove tanti, ogni giorno, trovano porte aperte e speranza restituita grazie a questo strumento di democrazia fiscale davvero straordinario.

Ogni anno infatti la Chiesa si affida alla libertà e alla corresponsabilità dei contribuenti per rinnovare la firma che si trasforma in mezzi per la realizzazione di opere. Le nostre parrocchie ed i nostri servizi aprono le porte per accogliere le molteplici sfide della povertà, senza dimenticare l'importanza di operare in rete con le altre risorse presenti sul territorio". Tutto questo è reso possibile da una semplice firma, quella per l'8xmille, grazie alla quale la Chiesa non lascia indietro nessuno: poveri, immigrati, disoccupati, anziani, giovani, donne sole e famiglie vulnerabili. "Se non ci fosse la Chiesa e il lavoro straordinario svolto dalla macchina del volontariato - aggiunge Monzio Compagnoni - ci sarebbe un vuoto enorme". E questo lavoro incessante è al centro della campagna 2024 che racconta, attraverso sette storie di speranza e di coraggio, il valore della gratuità e gli sforzi di una Chiesa in uscita, che si prende costantemente cura dei più deboli. La campagna, mette in luce la relazione tra la vita quotidiana di tutti noi e le opere della Chiesa, attraverso la metafora dei "gesti d'amore": piccoli o grandi gesti di altruismo che capita di compiere nella vita e che non fanno sentire bene solo chi li riceve, ma anche chi li compie. "L'obiettivo è far comprendere il valore di un gesto molto semplice come una firma -, conclude il responsabile - abbinandolo a momenti della vita di tutti i giorni. Siamo partiti da questo concetto per mettere a punto una campagna valoriale che sottolinea il rilievo di una scelta, espressione del desiderio di diventare protagonisti di un cambiamento, offrendo sostegno a chi è in difficoltà".

CALENDARIO LITURGICO MAGGIO MIGNETE

1 MERCOLEDÌ

Ore 11,00: Letizia, Giuseppe Bellini

2 GIOVEDÌ

Ore 20,30: Ufficio per i defunti della parrocchia

5 DOMENICA

Ore 11,15: Domenico, Antonia; Mario Garbelli

12 DOMENICA

Ore 11,15: Angelo, Piera; Mario Garbelli

19 DOMENICA

Ore 11,15: Iadrola Silvio, Vincenza e Giuseppe, Giorgio

26 DOMENICA

Ore 11,15: Famiglie Ravera, Madonini, Zanaboni, Riccardi

Ogni martedì e giovedì del mese di maggio alle ore 20,30: S. Rosario in Chiesa Parrocchiale.

Ogni settimana verranno comunicati eventuali altri luoghi di preghiera.

Giovedì 23 - ore 20,30: S. Messa presso la Cascina Garbelli di Villa Pompeana.

PARROCCHIA SS FILIPPO E GIACOMO
MIGNETE

1 MAGGIO 2024

ORE 11:00:
SANTA MESSA
CON IL CORO
DI ZELO BP E
PROCESSIONE
PER LE VIE DEL
PAESE
ACCOMPAGNATI
DALLA BANDA;
DALLE ORE 15:00
GIOCHI PER TUTTE
LE ETA', I
GONFIABILI, LA
RUOTA DELLA
FORTUNA, LA
PESCA DI
BENEFICENZA,
PATATINE E LA
BRACE SEMPRE
VIVA PER I PANINI
CON LE
SALAMELLE!



*Festa
Patronale!*



La S. Messa e la Processione saranno
presiedute dal nostro Vescovo
Mons. Maurizio Malvestiti.

Preparazione alla Festa Patronale dei Santi Filippo e Giacomo:

Domenica 28Aprile: ore 11:15 Santa Messa

Lunedì 29 e Martedì 30 : ore 20,30 Santa Messa

Giovedì 2 Maggio ore 20,30: ufficio per tutti i defunti

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DELLA BOZZOLA E VIGEVANO

PARROCCHIE DI ZELO - COMAZZO - MERLINO - LAVAGNA - MIGNETE - MARZANO

VENERDI 24 MAGGIO



PROGRAMMA

PARTENZA:

ORE 8.00 DA ZELO

ORE 8.15 DA COMAZZO

ORE 8.30 DA MERLINO

VISITA DEL SANTUARIO

ORE 10.00

S. MESSA IN SANTUARIO

ORE 11.00

PRANZO IN RISTORANTE A GARLASCO

ORE 12.00

VISITA DI VIGEVANO

ORE 15.00

RITORNO

18.30 (RIENTRO PREVISTO PER LE 19.45)



COSTO 45 euro TUTTO COMPRESO

ISCRIZIONI PRESSO IL PROPRIO PARROCO ENTRO IL 20 MAGGIO